CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Il mistero del sonno

L'importanza di un placido sonno e il suo potere ristoratore non possono essere bene compresi se non da chi soffre o ha sofferto qualche volta di insonnia. Il letto diventa allora un giaciglio di spine: le coltri pesano come macigni: si è presi dalla smania, ci si volta e ci si rivolta sul fianco e sul dorso. E' questo il martirio di chi non può dormire, quando tutti gli altri riposano beatamente nelle braccia di Morfeo.

Contro l'insonnia non mancano certo i rimedi: le scansie degli speziali abbondano di ipnotici, ma in proposito è opportuno osservare che la prescrizione deve essere fatta dal medico.

Vi è però qualche semplice norma di carattere igienico, che è bene ricordare a chi non ha il sonno troppo facile.

Per favorire il sonno è buona regola mantenere l'orario, come lo si mantiene per il mangiare: cioè coricarsi sempre presso a poco alla stessa ora. Vi è della gente, ad esempio, abituata ad andar a letto alle 23, che se differisce il coricarsi fino alla 1, rimane poi sveglia per diverse ore.

Altra buona norma è quella di evitare le eccitazioni e le emozioni durante la sera. Vi sono delle persone eccitabili, per cui basta l'andar a teatro per rivoltarsi poi nel letto lungo tempo prima di addormentarsi.

Una notevole importanza ha anche il modo di comportarsi di chi non riesce subito a prendere sonno.

Bisogna far di tutto per favorire la venuta di questo amico ristoratore: cercare di allontanare i pensieri: *chiudere tutti i cassetti della propria mente* — come diceva di fare Napoleone, che sapeva dormire quando voleva — dopo avervi riposte tutte le «pratiche» riguardanti le vicende della propria vita, come farebbe un buon impiegato che ha finito l'orario e lascia l'ufficio. Anche il ripetere mentalmente «Voglio dormire e devo dormire», senza pensare ad altro, può avere il suo valore suggestivo.

Del resto che il sonno possa veramente essere favorito dalla suggestione pare dimostrato da qualche esempio che si verifica presso certi popoli delle regioni nordiche: gli esquimesi, i contadini delle steppe russe. Durante l'inverno, quando il nutrimento viene a mancare, essi si mettono a letto, imponendo a sè stessi una specie di suggestione ipnotica, per cui possono riuscir a dormire per molti giorni di seguito, risvegliandosi solo raramente per qualche bisogno corporale. Tutto il ricambio si riduce e conseguentemente anche il bisogno di cibo: il chè permette ad essi di sopportare il digiuno invernale, presso a poco come gli animali che cadono in letargo, nella stagione in cui non troverebbero di che sfamarsi.

* * *

Il sonno è una necessità che si presenta a periodi fissi, con ritmo regolare. E si tratta sempre di un ritmo quotidiano, poichè non vi sono esempi di animali in cui il bisogno di dormire si presenti a distanza di parecchi giorni. Inoltre lo alternarsi della veglia e del sonno seguono l'avvicendarsi del giorno e della notte (ciclo nictemerale): in genere si veglia di giorno e si dorme di notte, benchè non manchino esempi di inversioni a tale vicenda.

Ciò che è certo è che il sonno è una necessità assoluta. Non si può fare a meno della sua azione restauratrice: anzi i fatti dimostrano che il sonno è più necessario dell'alimento. Spesse volte chi assicura di non dormire per giorni e notti di seguito non dice il vero: qualche «pisolino», intercalato alle lunghe veglie, c'è stato, malgrado la persona sia convinta di non aver chiuso occhio mai.

La privazione coatta del sonno — dicono i fisiologi — uccide in pochi giorni. Bordoni Uffreduzzi riferisce il caso di tre giovani che scommisero di non dormire per una settimana: uno si addormentò improvvisamente il quarto giorno, appena finito un esercizio ginnastico: al secondo capitò lo stesso fatto il quinto giorno. La peggio capitò al terzo che, al settimo giorno, mentre tentava di tenersi sveglio con una cavalcata, cadde da cavallo e morì.

Un terribile supplizio consiste nell'impedir di dormire. La leggenda dice che Perseo, re di Macedonia, prigioniero, venne fatto morire a questo modo. Ma se questa può essere ritenuta leggenda, è invece accertato che nella Cina si ha veramente la crudeltà di infliggere questo supplizio. La vittima passa — a quanto si riferisce — attraverso a periodi di violenta sofferenza: si manifesta in seguito delirio con allucinazioni, quindi sopravviene il coma e l'individuo muore in capo a 15-20 giorni.

* * *

Il sonno appartiene alla categoria di quei fenomeni che nascondono, sotto l'apparente banalità, una quantità di problemi insoluti.

Perchè si dorme? Certamente se si rivolge questa domanda ad un ignorante, egli sarà capace di rispondervi con tranquilla sicurezza che si dorme perchè si ha sonno: il chè, come ben si comprende, non spiega nulla. Ma se voi fate la stessa domanda ad un fisiologo, egli vi confesserà che ancora la spiegazione del meccanismo del sonno non è stata data.

Quante ipotesi e quante teorie si sono avanzate!

Vi fu un tempo — e bisogna risalire fino a Blumenthal nel 1795 — in cui si diede grande importanza alla circolazione sanguigna e precisamente si ritenne che nel sonno una minor quantità di sangue affluisse al cervello: più tardi, all'incirca un secolo dopo, Czerny ed altri sostennero invece che si verificasse un fenomeno opposto e cioè un fatto congestizio: ma oggi si ammette che questi cambiamenti circolatori non siano da considerarsi che fenomeni collaterali secondari.

Una teoria che ancor oggi tiene il campo spiega l'alternarsi della veglia e del sonno mettendolo in relazione con variazioni chimiche umorali. Si pensò dapprima (Preger, 1875) a sostanze tossiche che andrebbero a mano a mano accumulandosi nella veglia e che a un certo punto finirebbero per determinare il sonno. Ora invece si dà grande importanza a speciali sostanze chimiche: calcio, potassio, bromo. E' provato che il calcio diminuisce nel sangue durante il sonno. — Ciò sarebbe dovuto — secondo Demole — al fatto che esso si fissa su alcuni centri nervosi e sarebbe appunto questa fissazione del calcio che determinerebbe il sonno. Il potassio all'opposto provocherebbe il risveglio.

Più di recente — per i lavori di Zondek — è entrato in causa il bromo: si è constatato cioè che durante il sonno i centri nervosi della base del cervello si arricchiscono considerevolmente di bromo.

Ma vi è anche chi ha dato una particolare importanza — per la spiegazione del fenomeno — alle condizioni e alla funzione del sistema nervoso. Un tempo era parsa suggestiva e soddisfacente l'idea avanzata da Lépine che il sonno fosse dovuto al cessare di reciproci contatti fra i neuroni sensitivi centrali per la retrazione dei loro prolungamenti, e quindi all'isolamento in cui essi finivano col trovarsi: il risveglio sarebbe invece provocato dal ristabilirsi dei contatti interneuronici.

Attualmente si è indotti a ritenere che esista un centro nervoso che presiede alla regolazione del sonno: questo centro avrebbe sede alla base del cervello, ed appunto ad una sua alterazione sarebbe dovuta quella malattia conosciuta col nome di «encefalite letargica», la quale presenta fra le sue manifestazioni un bisogno irresistibile di dormire.

Questi brevissimi cenni bastano a dimostrare quanti problemi oscuri si trovano davanti agli studiosi, anche riguardo a certi fenomeni che possono parere fra i più semplici e banali.

Nessuno di noi, quando si addormenta placidamente la sera, pensa certo che il mistero del sonno è avvolto ancor oggi da tenebre fitte, al pari di quelle che lo stesso Morfeo, per darci riposo e ristoro, addensa sul nostro cervello.

Dott. PANGLOSS.

I lavori al Politeama Banchini

Con grande fervore di attività proseguono i lavori di costruzione del palcoscenico del Politeama Banchini, opera veramente grandiosa che non solo farà onore al buon Bruno Banchini, proprietario del teatro, ma anche alla città nostra.

Bruno Banchini, il popolare e modesto mecenate, da molto tempo prima della guerra mondiale accarezzava l'idea di dare alla sua città un teatro ove il popolo avesse potuto godere ottimi spettacoli con prezzi dei biglietti d'ingresso alla portata di tutte le borse. Deciso di mettere in attuazione questo suo desiderio, il Banchini dette incarico all'architetto Andrè, di compilare il progetto di costruzione per un Politeama che avrebbe dovuto sorgere nel più bel centro della città, e cioè in Via Garibaldi, nell'area in cui si trovavano diversi stabili ed il Cinema «Kursaal», il tutto di proprietà dello stesso Banchini. L'architetto Andrè si mise al lavoro e dopo alcuni mesi presentò un progetto completo nei più minuti particolari per la edificazione di un grazioso locale. I disegni e gli studi del noto artista ebbero l'approvazione del Banchini che li trovò di sua piena soddisfazione. Il Politeama progettato dall'Andrè era, senza dubbio, uno dei più grandi di Europa e fra i più belli ed eleganti che si conoscessero, completato da imponenti impianti di illuminazione, di riscaldamento e di attrezzature modernissime.

I lavori di costruzione erano da poco iniziati, quando scoppiò il conflitto europeo, determinandone la sospensione. Terminata la guerra, la costruzione fu mantenuta per molto tempo sospesa, ma infine, il Banchini si decise a riprenderla, rinunziando però a continuarla secondo i disegni dell'Andrè. I tempi si erano andati troppo cambiando, e una costruzione come quella iniziata nel primo tempo, avrebbe assorbito capitali enormi, molte volte superiori a quelli previsti, per cui conveniva fare sì un grandioso Politeama, ma con altri criteri. Il Banchini in uno spazio di tempo relativamente breve, potè inaugurare il suo teatro. Fu una inaugurazione memorabile che tutti ricordano, specialmente per la stagione lirica che vi fu effettuata, ma il Politeama non era ancora perfettamente completo. Anzi, mancava forse quello che era il più importante: il palcoscenico vero e proprio, perchè quello che vi era, per la sua qualità di palcoscenico provvisorio, non corrispondeva alle esigenze dei grandi spettacoli. Il Banchini non per questo aveva rinunziato al completamento della sua opera meritoria. Alcuni mesi fa, eccolo infatti deciso a riprendere i lavori per la costruzione del palcoscenico.

Come abbiamo detto in principio, si tratta di un'opera veramente grandiosa. Essa sarà terminata fra non molti giorni, fors'anche per il 28 ottobre. Il nuovo palcoscenico corrisponde perfettamente a tutti i moderni criteri di tecnica scenica ed ha un'area tanto vasta da poter permettere spettacoli con movimento di grandi masse. La sua bocca-scena larghissima ed assai alta, è fornita di un'arco armonico sensibilissimo che permetterà di rilevare le più delicate finezze delle composizioni musicali, sia nella loro esecuzione orchestrale che cantata.

Se le voci che circolano rispondono a verità, sembra che la inaugurazione del nuovo Palco avverrà con una eccezionale stagione lirica, alla quale prenderanno parte artisti di celebrità indiscussa. Opera per il momento prescelta sarebbe l'«Aida» di Giuseppe Verdi, la popolare opera che i pubblici di tutto il mondo non si stancano di applaudire.

Il bollettino meteorologico

Previsioni del tempo per oggi — Situazione barica: Un'area anticiclonica si trova sull'Inghilterra ed influenza quasi tutta l'Europa centrale e occidentale; altra se ne trova sulla catena dell'Atlante. Il centro della depressione si è portato sulla Russia, mentre la depressione secondaria sul Mar di Levante. Sull'Italia la pressione è ancora quasi livellata.

Stato Civile di Prato

del 3 Ottobre 1933

Nati 3
Morti 4

La partecipazione dei reduci pratesi

alla festa dell'84.o Fanteria

Ci comunicano:

Il Comando dell'84.o Reggimento fanteria pel tramite della Federazione Provinciale Combattenti ha rivolto invito a tutti i reduci di Guerra (Italo Austriaca e Libica) che presero parte a fatti d'arme coll'84.o Reggimento fanteria a voler presenziare la solenne cerimonia che il giorno 26 corr. in occasione della festa reggimentale, avrà luogo presso la Caserma del glorioso Reggimento.

Soddisfazione intima ritrovare i compagni della trincea, gioia grande che solo i Combattenti possono provare rievocando un passato di sacrificio e di gloria.

Tutti coloro, anche se non iscritti alla Sezione, che volessero partecipare alla predetta cerimonia, sono pregati volersi presentare alla Segreteria della locale Sezione Combattenti non oltre il 9 ottobre dalle ore 18.30 alle 20.30.

Il Presidente: Ten. Col. Cav. Uff. Carlo Poggi Pollini.

VITA SPORTIVA

Le cause di una disfatta

Benchè molte fossero le illusioni generate dalla magnifica vittoria riportata dai calciatori bianco-azzurri a Siena, nessuno degli sportivi Pratesi nutriva in sè l'idea di una nuova vittoria da riportarsi proprio a Lucca contro la squadra migliore del Girone F, speranze che più qua o più là fiorivano ma solamente speranze... tenui speranze.

Quello però che tutti gli sportivi non si aspettavano certamente era una completa disfatta come disgraziatamente si dovette registrare; quando a Prato si ebbe l'annuncio che sei palloni avevano violato la rete del Prato S. C. fu un accoramento generale, fu veramente il fulmine rombante a cielo sereno.

Certamente qualche cosa di anormale doveva esserci perchè i Lucchesi avessero potuto conquistare una così strabiliante vittoria contro una squadra che sette giorni prima si era presa il lusso di vincere con abbastanza disinvoltura nella città del Palio.

Infatti ben presto si venne a sapere che dopo poco l'inizio della ripresa il valorosissimo guardiano della rete pratese, Gori, aveva dovuto abbandonare il proprio posto ed essere trasportato negli spogliatoi in seguito ad un calcio ricevuto all'addome. Se il calcio fu o no intenzionale questo noi non lo vogliamo indagare, sarebbe cercare dei pretesti per oscurare una brutta sconfitta.

La batosta ci fu e come bella, noi soltanto cerchiamo di trovarne le cause; Gori assente, il suo posto fu preso da Bucciantini che niente potè fare contro i susseguenti palloni inviati nella sua rete, era soltanto un ripiego e Bucciantini in quel periodo di gioco recitò là parte della comparsa.

L'assenza del portiere per una buona parte del secondo tempo è la causa principale della sconfitta bruciante, dopo potremo elencare un pallone che colpisce il palo ed entra inaspettatamente in rete, il difettoso rinvio di un terzino ed infine l'azzoppamento di qualche uomo (casi che possono essere stati anche fortuiti), vedi Piccini, Pacini, Biagi e Mazzoni, oltre a ciò devesi elencare anche la veramente cattiva giornata di qualche elemento che fu l'ombra di se stesso.

Queste sono le cause che possono rendere meno spiacevole un bruttissimo risultato che ha reso veramente tristi tutti i Pratesi e più specialmente coloro che seguono con amore e con passione l'andamento della nostra compagine.

E' logico ora il far notare che dopo aver conquistato due punti in quel di Siena la squadra bianco-azzurra incappava nella più brutta sconfitta di questi ultimi anni di Campionato, perciò essa merita adesso più che una prova di appello. Merita che tutti gli sportivi del Pratese siano presenti alla prova che dovrà completamente riabilitarla.

Una splendida vittoria può completamente cancellare la sconfitta di domenica scorsa ed ecco che si offre proprio il destro per acciuffare questa affermazione tanto necessaria sia agli atleti, sia ai dirigenti, sia al pubblico.

Domenica prossima sul Campo «Vittorio Veneto» sarà disputata la prima partita di Campionato, scende fra noi la simpatica squadra Grossetana, contro di essa i bianco-azzurri dovranno riconquistare completamente la loro riabilitazione.

Abbiamo assistito ieri all'allenamento atletico dei calciatori Pratesi e crediamo di non errare dicendo ad essi che certamente non conviene avere certe facce da funerale come essi avevano. Cominciando dall'allenatore e compresi tutti coloro che si trovarono in campo nella disgraziata partita di Lucca si notava un certo senso di smarrimento e di mestizia che non era bello a vedersi.

Calciatori del Prato S. C., la sconfitta clamorosa ha pesato sulle vostre spalle quadrate lo crediamo e vi ha del certo rattristiti, ma ora devensi scuotere il torpore causato da ciò e baldanzosamente si deve guardare in faccia all'avvenire che deve essere in ogni maniera ed a qualunque costo radioso. Rammentatevi tutti della sfolgorante giornata senese e non di quella triste che rende melanconici.

Cade nel fare il chiasso

Ieri mattina alle ore 11,45 circa, il ragazzo Meoni Fabrizio, di Italo, di 13 anni, dimorante in frazione Narnali, si trovava in compagnia di alcuni suoi coetanei con i quali si divertiva a rincorrersi. Ad un certo momento il ragazzo, posto un piede in fallo, cadeva a terra battendo violentemente il mento. Trasportato al Pronto Soccorso dello Spedale egli veniva ricevuto dal Sanitario di guardia, dott. Fioravanti che gli riscontrava una ferita lacero contusa al mento, che curava amorevolmente, giudicandola guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

Imposte sul valore locativo

La «Gazzetta Ufficiale» n. 208 del 7 settembre u. s. ha pubblicato il R. D. 4-8 p. p. N. 1110, recante norme integrative del T. U. per la finanza locale. Con l'art. 1 di tale decreto sono inseriti due nuovi capoversi nello art. 104, che detta norme per la determinazione del valore locativo soggetto ad imposta.

Il primo capoverso stabilisce che i fitti reali o quelli presunti, accertati nei modi e termini prescritti dagli art. 274 e segg. serviranno di base per l'applicazione dell'imposta per l'anno solare successivo, anche se, nel corso di questo, subiscano variazioni. Tale disposizione interessa specialmente i comuni nei quali l'anno locativo non coincide con l'anno solare: in detti comuni era stata sollevata la questione che le denunzie presentate a norma dell'art. succitato non potessero avere vigore che per quella parte dell'anno solare compresa nell'anno locativo in corso all'epoca della denunzia medesima (20 settembre) mentre, per l'altra parte, dovessero presentarsi nuove denunzie in base ai nuovi contratti, con conseguenti ulteriori accertamenti e revisione dei ruoli già in riscossione.

Con il secondo capoverso si dispone che l'imposta sarà intestata al capo famiglia ancorchè il contratto risulti stipulato da altro componente la famiglia: si dispone altresì che i componenti di ciascuna famiglia sono obbligati solidamente al pagamento della imposta dovuta per i locali nei quali abitano. Tale disposizione tende a limitare le evasioni del tributo che, in qualche comune, raggiungono percentuali sensibili: l'obbligo solidale, da parte di tutti i componenti della famiglia, era già stato sancito dall'art. 115 del T. U. nei riguardi di altra imposta.

I successivi art. 2 e 3 e 4 colmano importanti lacune che si riscontravano nell'art. 182 del richiamato T. U., che detta norme per le esenzioni dalle imposte di soggiorno e di cura. Come è noto, questo articolo si riferisce, nel primo comma, ai comuni sedi di stazioni climatiche e balneari.

L'art. 2 del R. D. in esame ha inserito tra il numero 1 e il n. 2 del citato art. 182, due nuovi numeri. Col n. 1 bis si esentano dalle imposte di soggiorno e di cura coloro che sono i ricoverati, a regime comune, in ospedali, manicomi, ospizi, stabilimenti di cura od anche in case private di ricovero e cura, quando le spese di degenza fanno carico ad un ente pubblico o ad una istituzione, anche privata, di assistenza e beneficenza, mentre con il n. 1 ter. si esentano coloro che dimorano nel comune in collegi o istituti a scopo di educazione, quando la spesa relativa fa carico ad un ente pubblico o ad una istituzione, anche privata, di assistenza e beneficenza.

E' opportuno chiarire che le istituzioni private di assistenza e beneficenza, alle quali si riferiscono i numeri 1 bis e 1 ter. sono quelle cui accenna l'art. 2 della legge 17-7-1890 n. 6972.

Il successivo art. 3 ha inserito, tra il n. 5 ed il n. 6 del secondo comma del richiamato art. 182, il numero 5 bis in virtù del quale vengono esentati dalle imposte di soggiorno e di cura, nei comuni sedi di stazioni climatiche e balneari, i mutilati e gli invalidi di guerra o per la causa nazionale, che si recano nei comuni stessi per sottoporsi a cure speciali attinenti ad infermità contratte per le cause suaccennate.

L'art. 4 ha integrato infine il n. 6 del comma in esame in virtù del quale erano esenti dalle imposte di cui si tratta, gli appartenenti alle colonie marine o montane organizzate dallo Stato, dalle provincie, dai comuni, dalle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, dall'Opera Nazionale Balilla e dalle Federazioni Provinciali del P. N. F. L'esenzione è stata estesa agli appartenenti alle colonie marine o montane organizzate da enti od istituti legalmente riconosciuti ed a quelle organizzate, senza scopo di lucro, da imprese o ditte private iscritte alle associazioni sindacali.

La disgrazia di un ciclista

Alle ore 16,30 di ieri, si presentava al Pronto Soccorso del nostro Spedale, certo Vannucchi Russio, fu Timoteo, di anni 29, residente a Iolo, il quale richiedeva le cure del Sanitario di turno per alcune lesioni che presentava alla mano sinistra.

Il dott. Guido Magni, medico di guardia, gli riscontrava infatti delle ferite lacere ed escoriazioni al secondo e terzo dito della mano sinistra e dopo averlo amorevolmente medicato lo giudicava guaribile in giorni 8 s. c.

Il Vannucchi, dichiarava di essersi prodotte quelle ferite in seguito da una caduta di bicicletta.

L'infortunio di un operaio

Alle ore 14,30 circa, l'operaio dell'Impresa di Trasporti Pagnini della nostra città, Vannucchi Sireno, di Ottaviano, di anni 45, dimorante in frazione Vergaio, stava lavorando al carico di un camion, quando disgraziatamente rimaneva col dito terzo della mano sinistra, sotto una delle pesanti ribalte del veicolo, riportando delle ferite.

Trasportato al Pronto Soccorso del Civico Ospedale, il Vannucchi veniva ricevuto dal Medico di turno, dottore Guido Magni, che gli riscontrava ferite lacere contuse da schiacciamento con ematoma sottoungueale alle falangi terminali del suaccennato dito e dopo avergli prodigate le più amorevoli cure lo dichiarava guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

Cronaca di Cerreto Guidi

LA COPPA FASCIO GIOVANILE A CERRETO GUIDI

Il Fascio Giovanile di Cerreto Guidi indice ed organizza per domenica prossima 8 ottobre XI, una corsa ciclistica riservata ai Giovani Fascisti di 4.a e 5.a categoria sul seguente percorso: Cerreto Guidi, Empoli, Fucecchio, Poggio Pacini, Cerreto Guidi, Lazzeretto, Lamporecchio, San Baronto, Vinci, Ponte Cerretese, Cerreto Guidi, Poggio Pacini, Stabbia, Cerreto G., Poggio Pacini, Stabbia, Lazzeretto, Cerreto Guidi (arrivo) chilometri 82.

Abbonatevi al "Telegrafo,

Cronaca di Firenze

Un pellegrinaggio dei fiorentini

per l'ostensione della Santa Sindone

Il Comitato Diocesano per l'Anno Santo (via de' Pucci, 2) ha indetto un pellegrinaggio fiorentino a Torino in occasione della ostensione della S. Sindone. Il pellegrinaggio partirà la mattina del giorno 11 ottobre prossimo; il giorno di poi avrà luogo una speciale funzione all'altare della S. Sindone concessa per speciale favore al nostro pellegrinaggio. Saranno visitate Superga e la Casa del Cottolengo. Il giorno 14 i pellegrini partiranno per Genova e visiteranno quella città; giungeranno poi a Firenze alle 19,40 dello stesso giorno.

La sistemazione sarà fatta in alberghi di prim'ordine e col migliore trattamento. Il prezzo unico con trattamento di seconda classe è di lire 225 a persona.

L'estrazione degli Assessori

per la prossima quindicina dell'Assise

Ieri mattina nell'aula della Corte di Assise, alla presenza del Consigliere di Cassazione comm. Carnaroli, si è proceduto all'estrazione degli assessori per la prossima sessione della Corte, sessione che come abbiamo già dato notizia, si inizierà il giorno 16 ottobre corrente.

Ecco i nomi degli assessori estratti: prof. Quinto Santoli, preside del R. Liceo di Pistoia, cap. Luigi Lombardi, Pavari generale Antonio, Sala dott. Giovanni, comm. Nello Tarchiani, colonnello Alfredo Bombassei Frascani, capitano di corvetta Alberto Del Buono, dott. Carlo Nannotti, prof. Francesco Bernardino Cecchi.

Il primo processo iscritto a ruolo è quello contro Antonio Maccianti imputato di omicidio aggravato, oltraggio al pudore e contravvenzione all'art. 669 del C. P.

Presiederà la sessione il Consigliere comm. Carnaroli, assistito dal Consigliere Fanelli; Cancelliere il dott. Anello.

Il nuovo Segretario del Sindacato

delle Comunicazioni interne

L'on. Dionigi Marquet, già Commissario Ministeriale dell'Unione Interprovinciale fascista Sindacato delle comunicazioni interne di Firenze, è stato nominato Segretario interprovinciale dell'Unione stessa.

Il pagamento delle quote d'abbonamento

all'Enciclopedia Italiana

Con R. D. L. 24 Giugno 1933 - XI, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 27 giugno 1933 n. 140 è stato costituito l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, con lo scopo di proseguire la compilazione e pubblicazione della grande enciclopedia iniziata dall'Istituto Treccani.

L'Ente di nuova costituzione ha perciò rilevato, dalla S. A. Treves-Treccani-Tumminelli, tutte le attività inerenti alla pubblicazione di cui si tratta, e ad esso dovranno d'ora innanzi, corrispondersi le quote di abbonamento alla detta enciclopedia, mediante versamento nel C. C. postale, intestato all'Istituto medesimo e portante il numero 1/15610.

Qualora vi siano mandati già in corso, è necessario che essi vengano ritirati e sostituiti.

TRE RINVII A GIUDIZIO

per bancarotta e appropriazione

L'architetto Caldini Luigi, fu Giuseppe, di anni 65, e Caldini Carlo e Giuseppe, rispettivamente di anni 33 e 34, residenti in Firenze, accollatari ed esercenti la lavorazione delle pietre, sono stati rinviati a giudizio del nostro Tribunale per rispondere di bancarotta semplice ed appropriazione indebita aggravata continuata.

Grave disgrazia nei cantieri

della Nettezza Urbana

All'ospedale di S. Maria Nuova è stato condotto ieri mattina tale Guglielmo Caproni fu Alessandro, per una grave contusione alla testa con sintomi di commozione cerebrale causata dal colpo di un palo che un suo dipendente si lasciava sfuggire dalle spalle mentre era intento a trasportarlo.

Il Caproni è stato giudicato con prognosi riservata.

Grave caduta di un motociclista

Il ventunenne Puccianti Danilo, ieri mattina, mentre a bordo della propria motocicletta percorreva la strada che da Signa conduce a Ponte a Signa, per uno sbalzo della macchina cadeva al suolo.

All'ospedale, il disgraziato giovane è stato giudicato guaribile in giorni 40 salvo complicazioni.

Le furie della Gina

La bella Gina, ancora non meglio identificata, ieri mattina negli stabilimenti Maldi-Pistolesi e Denval, veniva a lite con una compagna di lavoro, scagliandole contro un paio di forbici che producevano a questa, certa Bianca Raspollini una ferita da punta e taglio alla regione inguinale con riserva di lesioni viscerali.

Un audacissimo furto

allo Sferisterio delle Cascine

Il sig. Corrado Fazzi, di Cesare, abitante in Via Monteverde 27; recandosi a giuocare al tamburello nello sferisterio delle Cascine, lasciava la propria giacchetta nello spogliatoio. Al suo ritorno constatava con sorpresa che il portafoglio, contenente L. 1800, ed il suo orologio d'oro con catena del valore di L. 1200 erano misteriosamente scomparsi.

Il furto è stato denunziato al Commissariato di S. Maria Novella, i cui agenti hanno iniziato le indagini del caso.

La querela di un esercente

L'esercente Napolino Borgioli, di Alfredo, proprietario di un negozio di generi alimentari posto in via S. Monaca 23, ha presentato al Procuratore del Re, querela contro il commesso Edoardo Grazzini perchè questi in alcuni discorsi avrebbe tentato di danneggiare la sua reputazione ed i suoi interessi e quelli della di cui cognata Rita Zoi.

Cronaca di Castelfiorentino

LA DISGRAZIA DI UN RAGAZZO

Il piccolo Renato Marzuoli di Giulio, di anni 6, da Castelfiorentino, si recava con la madre a trovare il babbo sul lavoro alla Distilleria Di Lorenzo e mentre nessuno si accorgeva cosa stesse combinando il ragazzo, questi rimaneva col dito mignolo della mano sinistra a contrasto fra il muro e la bascula riportando una ferita da schiacciamento a quella parte.

All'Ospedale di S. Verdiana il direttore prof. cav. Alberto Redi, lo giudicava guaribile in 10 giorni, s. c.

BATTE IL CAPO NEL MURO NEL FARE IL CHIASSO

Mentre il tredicenne Tinti Ermanno di Serafino dimorante in località «Vecchiarelle» stava facendo il chiasso con i propri cuginetti, picchiava il capo contro il muro di un sottoscala e si produceva una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto in corrispondenza della regione parietale destra.

All'Ospedale di S. Verdiana, ove è stato curato, veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

SEMPRE IN TEMA DI LAVORI S L'ELSA

Il nostro trafiletto di giorni fa a posito della sistemazione del terr adiacente agli argini in muratura dovranno sorgere lungo il fiume nel tratto di paese, ha trovato pi riscontro nell'opinione pubblica lo che si interessa vivamente per tale voro.

Il fatto di per se stesso bellissim dare un completo assetto estetico zone di lungo fiume per quanto rig da il centro abitato del capoluogo, ve richiamare ad una serena med zione tutti quanti in qualunque niera per ragioni di ufficio sono t ti ad occuparsene. I tecnici preposti lavori in parola, per una ragione fessionale, e le autorità locali, per tutto ciò che è diretto a sempre e meglio soddisfare esigenze di v natura, deve essere titolo ed incen per il compimento di ogni loro atto

Agli uni ed agli altri poniamo a ra il problema perchè, sempre nei miti di ogni possibilità, essi veggano realizzare le aspirazioni generali e no a quella località una bella pas giata lungo il corso dell'acqua. «Q est in votis!».

Cronaca di Empoli

Concorso per posti gratuiti

nell'Accademia Fascista di Roma

S. E. il Capo del Governo, in occasione del 5.o Campo «Dux», ha disposto che l'Opera Balilla metta a concorso per i cadetti, capicenturia e capisquadra avanguardisti, cento posti gratuiti presso l'Accademia Fascista di Roma.

La concessione assicura la frequenza gratuita al triennio di studio dell'Accademia (compreso il corso di perfezionamento di nove mesi) e comprende ogni spesa relativa all'internato nel Convitto annesso all'Accademia, alle tasse scolastiche, all'acquisto dei libri e delle dispense.

Potranno concorrere a detti posti tutti i graduati dell'Opera Balilla, che siano in possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Accademia (diploma di maturità classica o scientifica, diploma di abilitazione conseguito in qualsiasi sezione di Istituto tecnico, diploma di maturità artistica, diploma di abilitazione magistrale, diploma di abilitazione rilasciato da un R. Istituto industriale, diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto industriale o commerciale libero, riconosciuto in sede d'esame o pareggiato, diploma di licenza di un R. Istituto nautico).

Come è noto, l'Accademia conferisce al termine di un triennio il diploma di professore di educazione fisica, il grado di capomanipolo della M. V. S. N., istruttore dell'Opera Balilla, e offre la possibilità di entrare, attraverso successivi concorsi interni, nei ruoli organici dell'O.N.B., assicurando ai giovani una carriera e uno stipendio, in tutto uguali a quelli dei funzionari dello Stato (categoria A).

Ogni ulteriore informazione sull'ordinamento dell'Accademia, sul piano degli studi che in essa si seguono, sulla carriera riservata agli istruttori dell'Opera Balilla, può sempre essere richiesto alla Segreteria dell'Accademia stessa.

Oltrechè delle ordinarie condizioni di preferenza, stabilite dalle leggi vigenti, sarà tenuto particolare conto, nell'assegnazione dei posti, dell'anzianità d'iscrizione e degli eventuali incarichi, disimpegnati dall'aspirante nei ranghi dell'Opera Balilla.

Riapertura del Circolo fascista

di cultura e ricreazione

Sabato 7 c. m. il Circolo Fascista di Cultura riaprirà i propri battenti per accogliere i fascisti empolesi ed i soci in quelle adunanze culturali, che, sotto ogni forma di attività e di argomento, formano la più alta manifestazione intellettualistica di Empoli.

Il nuovo Presidente del Circolo, cav. Arturo Taddei, di cui sono ben note le qualità organizzative in ogni genere di manifestazioni, sceglierà con criterio ampio le persone più idonee e gli argomenti più palpitanti e più vivi.

I fascisti e i soci debbono sentire il dovere morale di frequentare assiduamente le riunioni che verranno indette, in quanto costituiranno argomento di alto interesse. Debbono sentire che questa istituzione è una vera e propria palestra, nella quale, da maestri o da allievi, tutti devono essere interessati, affinchè maggiormente si sviluppi e si perfezioni.

L'intervento, oltrechè un segno di buon gusto per tutti coloro che amano strapparsi dalle regioni oscure dell'ignoranza, è un segno d'intelligenza aperta e pronta.

Per coloro che sono sommersi nelle occupazioni e preoccupazioni quotidiane, che non possono tener dietro, per una ragione o per l'altra, a tutto ciò che avviene al di fuori del campo della propria attività professionale, qui troveranno le oasi domenicali di riposo in un concerto, in una conferenza anedottica, briosa, animata, in una lettura di versi, o la dinamo dispensatrice di luce nelle conferenze storiche e scientifiche.

Quello che è necessario è questo: alla buona volontà del consiglio del Circolo deve corrispondere l'amorosa ed intelligente cooperazione di tutti.

Nel Fascio Giovanile

Il Fascio Giovanile di Combattimento ci comunica:

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, su proposta del Comandante del Fascio Giovanile di Empoli, ha nominato Capo Centuria, destinato al comando della 2.a Centuria, il camerata Lolli Bruno.

La festa di San Francesco

Oggi in S. Agostino sarà celebrata la festa del serafico Patriarca S. Francesco d'Assisi.

Alle 7 sarà detta la Messa per gli ascritti alle Associazioni cattoliche; alle ore 10 la Messa solenne, cantata dal rev.mo sig. Vicario don Ugo Pierazzuoli, il quale alle ore 18, terrà un discorso in onore del Santo Assisiate.

Colono in contravvenzione

Veniva dichiarato in contravvenzione per bestemmia in luogo pubblico il colono Brogi Umberto di Ulderigo, da Gambassi.

Interessanti gare di Tiro a se

Ecco il programma per la gara ciale di chiusura dell'anno 1933, XI si svolgerà nel poligono di Brotal il giorno 8 ottobre con orario: 8-12 14-18.

Categoria I. - Campionato soc 1933. — Arma: fucile o moschetto 18 bersaglio: della Federazione, diviso 1 a 10 bianco con visuale nera di 40; distanza: metri 200.

Serie unica di 30 colpi a ripres 10 nelle tre posizioni regolamentari pra bersagli staccabili. Agli effetti facilitare i meno abili nel tiro, ven no concessi colpi in più, previo sca di altrettanti punti più scadenti o nuti nella stessa posizione:

a) Maestri tiratori: ridotta la s a 26 colpi utili (tolti 2 colpi in p e due in ginocchio).

b) Tiratori scelti: ridotta la s a 28 colpi utili (tolto un colpo in p e uno in ginocchio).

c) Tiratori di 1.a classe, serie n male di 30 colpi sparati.

d) Tiratori di 2.a classe, già miati con più medaglie d'oro od getti equivalenti: un colpo in più la posizione in piedi, ed uno in nocchio.

e) Tiratori di 2.a classe, premi con una sola medaglia d'oro un co in più per ogni posizione.

f) Tiratori di 2.a classe mai miati con medaglie d'oro, od ogg equivalenti: due colpi in più in pi due in ginocchio, ed uno a terra.

g) Tiratori di 2.a classe mai miati con medaglie d'oro, purchè norenni, due colpi in più in piedi, in ginocchio e due a terra.

Tassa per la serie di 30 colpi: p soci delle cat. a, b, c, L. 5; cat. d, e, L. 3; e cat. g, L. 1.

Premiazione. — 1.o Titolo e distin vo in oro di campione sociale per l' no 1933, XI; 2.o medaglia d'oro cola; 3.o idem; 4.o, 5.o e 6.o meda d'argento.

Categoria II. - Campionato uffic della 93.a Legione M. V. S. N. — S di 10 colpi in posizione libera reg mentare al prezzo di L. 2; ripetib una sola volta con soprattassa ugu A parità di punti graduatoria della rie di scarto.

Premiazione. — N. 6 premi in og ti e medaglie.

Categoria III. - Valore e fortuna. Bersaglio bianco con visuale nera cm. 40 divisa da 1 a 25. Serie di colpi ripetibili a volontà al prezzo L. 5 ogni gruppo di 10 serie.

Premiazione di valore sulla som delle migliori cinque serie di tre co con graduatoria sulle successive ad u ad una: 1.o premio il 25 per ce dell'incasso; 2.o premio il